

## CON NONNA LINÙ Giochiamo e impariamo

Laboratori didattici con Balò e i suoi amici/5

A cura di Monica Bauleo, Michele Casella, Eleonora Fornasari

Il laboratorio si svolge in **cinque fasi**: *Comprensione, Curiosità, Capacità, Creatività, Conoscenza*. Può essere svolto interamente in più giorni oppure, in forma ridotta, scegliendo solo alcune delle attività, anche in base alla fascia di età coinvolta.

### COMINCIAMO



L'insegnante si presenta ai bambini con il libro e un palloncino gonfiato di colore arancione, su cui avrà disegnato in precedenza occhi e bocca, fissato su un'apposita asticella per palloncini.

Spiega ai bambini che si tratta di Balò, un palloncino che vola libero nel cielo e che è arrivato da loro per ascoltare insieme una storia che ha vissuto.

Il docente chiede ai bambini se conoscono qualche persona anziana, non necessariamente i nonni. Dopo un primo confronto con i bambini, il docente rivelerà che la storia ha come protagonista proprio una persona anziana: *Linù, una nonna da colorare*.

### COMPRESIONE

Il docente legge la storia ai bambini, mostrando le immagini (dal libro, oppure proiettandole). Se i bambini sanno leggere e possiedono il libro possono seguire la lettura, ma il docente li invita comunque ad osservare le immagini mettendone in evidenza alcune, in particolare le cassette colorate e quella grigia (pp. 8-10), nonna Linù triste (pp. 12-13), da confrontare con nonna Linù che cambia colore (pp. 23, 24, 26, 28), le reazioni di chi le sta intorno (pp. 14, 15, 21, 24, 28), l'ambiente intorno a lei che si trasforma (pp. 26, 27, 30), Balò a forma di cuore (p. 29). Durante la lettura il docente fa una pausa quando incontra nel testo le "parole colorate" per spiegarne il significato, presentando il "vocabolario delle parole difficili".

Dopo la lettura, il docente invita i bambini a raccontare loro stessi la storia, perché una storia, per essere compresa bene, ricordata e anche "amata", si deve ascoltare e narrare più volte. Ovviamente il docente li guida nella narrazione dando i seguenti suggerimenti, sotto forma di domande:

- *C'era una volta...?*
- *Di che colore era?*
- *Viveva nel paese di... dove tutte le case erano...?*
- *La sua casa invece era...?*
- *Che cosa faceva Nonna Linù nella sua casa?*
- *Perché era triste...?*
- *Chi l'aiutò a uscire di casa...?*
- *Chi abitava di fronte a Nonna Linù?*

- *Quando le sue guance si tinsero di rosa?*
- *E per ringraziare i suoi nuovi amici, Nonna Linù pensò di...?*
- *Ma non aveva nulla in casa per cui decise...?*
- *Quando uscì, come diventarono i suoi occhi?*
- *Mentre passava tra le botteghe...*
- *Quando tornò...?*
- *E la cucina iniziò a...*
- *Quando Maria l'abbracciò...*
- *Poco alla volta, Nonna Linù diventò...?*
- *E anche la sua casa...*
- *Come è diventato alla fine Balò...?*
- *E perché ...?*

Il docente fa notare ai bambini che in alcune immagini si esprime gioia e divertimento, mentre in altre tristezza e preoccupazione e chiede loro quali immagini ricordano di più e se esprimono gioia o tristezza.

## CURIOSITÀ

Il docente invita i bambini a riflettere sul fatto che tutto ciò che ci circonda ha un colore: le case, le montagne, il sole, i fiori e anche noi stessi: proprio come Nonna Linù, tutti abbiamo il colore della pelle, dei capelli, degli occhi, delle guance. Il docente invita infine i bambini ad osservare i colori degli

elementi da cui sono circondati in quel momento.

Ma esiste in natura un elemento variopinto che comprende diversi colori? Qual è? L'arcobaleno. Il docente presenta ai bambini i sette colori dell'arcobaleno: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e violetto. Volendo può farlo anche con l'aiuto di un prisma: il docente, mettendo il prisma davanti a una fonte di luce, mostra come la luce, passando attraverso il prisma, formi un arcobaleno.

Successivamente, il docente fa notare ai bambini che a volte usiamo i colori anche per esprimere le nostre emozioni: diventiamo "verdi" di rabbia, "rossi" per la timidezza, "bianchi" per lo spavento, "blu" per il freddo.

## CAPACITÀ

Durante questa fase, il docente mostra le immagini di Nonna Linù triste (pp. 12-13) e di Nonna Linù sorridente (pp. 23, 24, 26, 28): che cosa la rende triste e che cosa la rende felice? Il docente spiega che Nonna Linù prima era triste perché si sentiva sola, poi è diventata felice perché si è aperta agli altri e ha

trovato così dei nuovi amici, e li invita ad osservare i colori che rendono la gioia e quelli che rendono la tristezza. Successivamente il docente presenta ai bambini un foglio su cui disegnare e colorare due arcobaleni (o in alternativa un arcobaleno disegnato su un cartoncino e ritagliato, quindi con la doppia faccia): uno con i colori originali, l'altro con sette tonalità di grigio, nero e altri colori scuri. Invita, poi, i bambini a pensare a qualcosa che li rende tristi (o, in alternativa, una persona che vedono spesso triste e il motivo) e li invita a scriverlo sull'arcobaleno scuro. Successivamente li invita a pensare a qualcosa che potrebbe renderli felici (o, in alternativa, rendere felice l'altra persona), superando così la tristezza, e invita a scriverlo sulle fasce dell'arcobaleno colorato.

## CREATIVITÀ

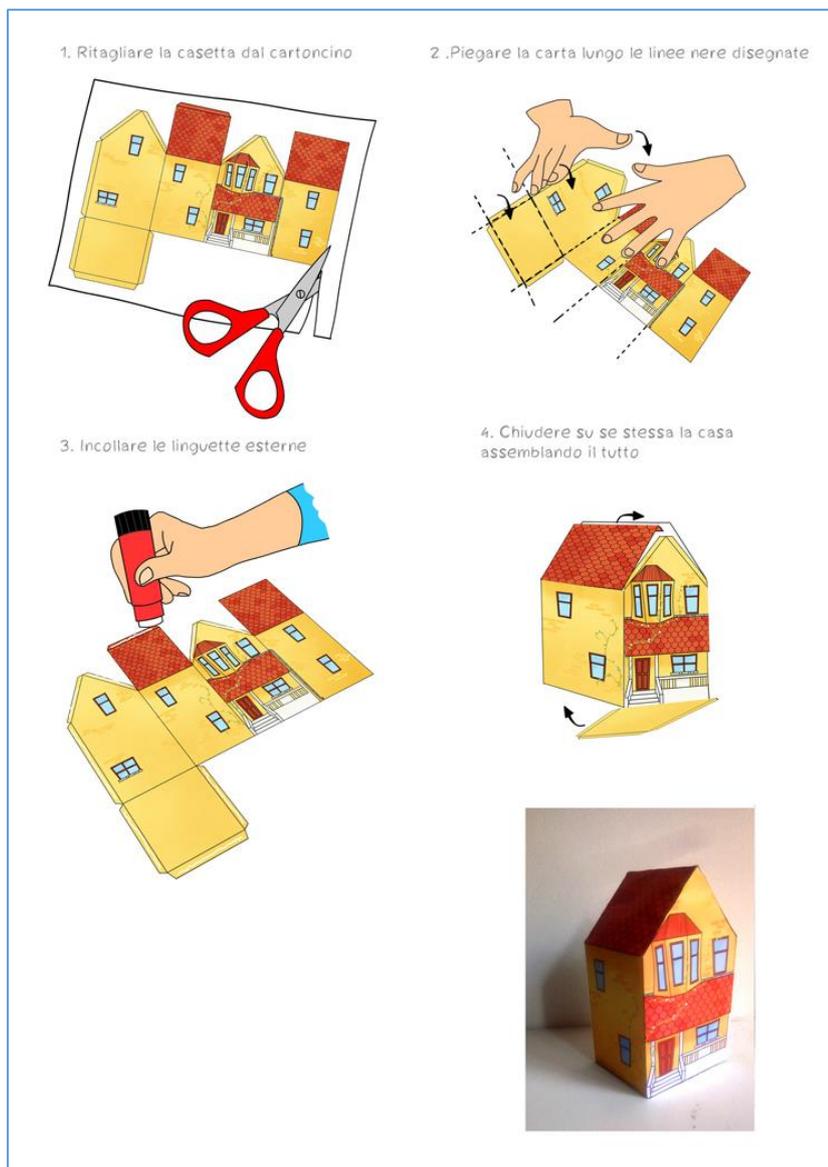
Il docente invita a pensare ai propri nonni o a una persona anziana che conoscono: in che casa vive? Che cosa fanno insieme? Cosa imparano da lei?

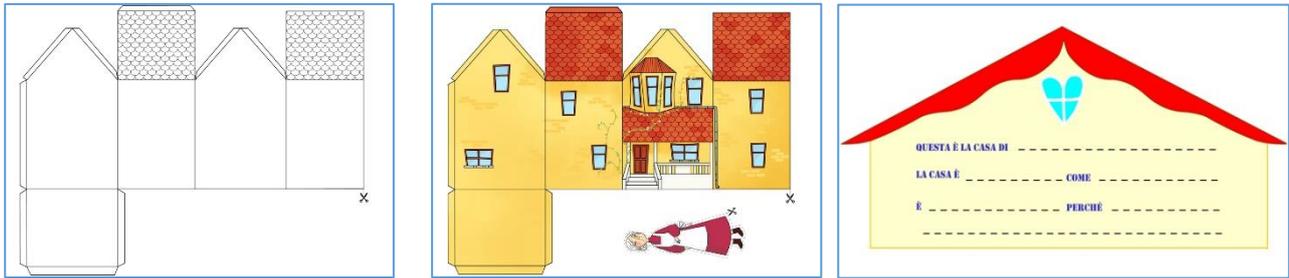
Il docente mostra ai bambini le case delle pp. 8 e 9 e la casa di Nonna Linù in 3D, già costruita, come esempio. Su quel modello, chiede loro di inventare, realizzare e colorare una nuova casetta in 3D per il proprio nonno/a/persona anziana, seguendo il *template* fornito. Li invita poi a scrivere su una piccola targa:

- il nome del proprietario *“La casa di nonno/nonna/persona anziana”*
- il colore della casa con un elemento di esempio *“la casa è viola come una melanzana, fucsia come i ciclamini, gialla come il sole”*
- la motivazione del colore *“gialla perché...”*

Alla fine, i bambini metteranno tutte le casette realizzate una vicina all'altra, per formare un nuovo paese, di cui sceglieranno il nome.

Se vorranno, potranno ritagliare il disegno fornito di Nonna Linù e disegnare a loro volta il proprio nonno/a/persona anziana.





Scarica il [PDF delle istruzioni e i disegni a grandezza naturale](#)

## CONOSCENZA

Questa fase consta di tre parti: conoscenza di sentimenti e comportamenti, conoscenze linguistiche, conoscenze scientifiche o della realtà.

Dopo mostra ai bambini le seguenti immagini:

- Nonna Linù triste (pp. 12-13)
- gli elettrodomestici che si preoccupano per Nonna Linù e hanno a cuore la sua felicità (pp. 14-19)
- Nonna Linù che pensa di non avere bisogno di nessuno (pp. 19-20)
- Nonna Linù che incontra i bambini che decidono di aiutarla (pp. 20-21)
- Nonna Linù che vuole ringraziare i bambini e decide di fare qualcosa per loro (pag. 22)
- Nonna Linù che decide di uscire (pag. 23)
- le reazioni di Nonna Linù all'incontro con gli altri (pp. 24-25)
- Nonna Linù che prepara con amore una torta per i bambini (pp. 26-27)
- Le reazioni dei bambini al gesto gentile di Nonna Linù (pp. 28-29)
- Balò a forma di cuore (pag. 29).

Il docente spiega che può capitare a tutti di sentirsi un po' soli come Nonna Linù e che, inoltre, ogni giorno possiamo incontrare qualcuno che si sente un po' triste e solo: cosa possiamo fare per renderlo felice? Che cosa possiamo regalargli (un sorriso, un po' del nostro tempo, qualcosa fatto con le nostre mani, come la torta di nonna Linù)? Il docente invita i bambini a pensare a una persona un po' sola che conoscono (ad esempio un bambino così timido che non riesce a fare amicizia e viene sempre evitato) e a che cosa possono fare per farla sentire accolta e amata. Tutti possono imparare a guardarsi intorno per vedere se c'è qualcuno che si sente triste o solo e fare in modo che non si senta più così.

Il docente, infine, invita i bambini a dire qual è stata la scelta di cuore di Nonna Linù (volersi bene, aprirsi agli altri, non pensare più solo a sé stessa e alla propria tristezza, ma trovare la gioia nel "donare" agli altri) e che, per questo, alla fine Balò cambia forma, diventando un cuore.

Il docente chiede ai bambini che cosa farebbero per ringraziare Oscar, Leo e Maria se fossero al posto di Nonna Linù (un'altra torta, un disegno, ecc).

Approfondendo del "vocabolario delle parole difficili" il docente può spiegare ai bambini cos'è un vocabolario e fare con loro un gioco: i bambini dicono una parola di cui non conoscono il significato e il docente la cerca, mostra la parola e ne spiega il significato in modo semplice.

Infine, il docente ritorna all'arcobaleno per spiegare ai bambini che, scientificamente, l'arcobaleno si verifica quando, dopo la pioggia, alcune goccioline che restano sospese in aria, attraversate dai raggi del sole, generano questo "spettro" di luce nel cielo. Ma non solo con la pioggia, anche quando il sole attraversa le gocce di una cascata, ad esempio, o le facce di un prisma.

### CONCLUDIAMO

Il laboratorio potrà essere condotto a più tappe, dedicando diverse ore, anche in diverse giornate, a queste attività. Leggere e rileggere, approfondire, verificare la comprensione della storia e dei significati si delinea come strategia utile a contrastare la tendenza alla lettura superficiale e spesso equivocata (purtroppo uno dei fenomeni sociali più frequenti dei nostri tempi).

Per concludere il laboratorio, l'insegnante, dopo aver invitato i bambini a raccontare la storia di Nonna Linù ai propri nonni o ad una persona anziana, lascerà il palloncino in un punto vicino alle finestre. Nei giorni seguenti ogni bambino spiegherà alla classe a chi ha narrato la storia di Linù e come l'ha narrata. Il palloncino potrà rimanere al suo posto un paio di giorni e poi (prima che si sgonfi!) l'insegnante di nascosto lo farà sparire, facendo credere che se ne sia andato da solo. Dove sarà andato? Lasciamo i bambini liberi di creare le loro storie. E se si vorrà proseguire il percorso appena terminato, si potrà iniziare un nuovo laboratorio con altre avventure di Balò, in compagnia di un altro libro della collana "Storie di cuore".

Inviateci le immagini del lavoro creativo che avete realizzato (personaggio e storia) all'indirizzo [storiedicuore@gmail.com](mailto:storiedicuore@gmail.com), saremo felici di condividerle tra noi e sui nostri social.



## **Linù una nonna da colorare**

Eleonora Fornasari – Monica Bauleo  
*Paoline*

Temi: *emozioni, famiglia, relazioni*

Nonna Linù è una nonnina simpatica e bravissima nel fare i dolci, ma da quando è rimasta sola tutto nella sua casa è diventato grigio. E non solo nella sua casa, anche nel suo cuore... anche le sue mani, i suoi vestiti, ogni cosa. Cosa potrà colorarla? Nulla se non l'affetto, la generosità e la gioia di tre fratellini, del loro cagnolone e del loro papà. Come? Per scoprirlo si possono solo sfogliare le pagine del libro.



acquista



Collana diretta da **Michele Casella**  
Per bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria (5+)



I laboratori



I libri della collana

